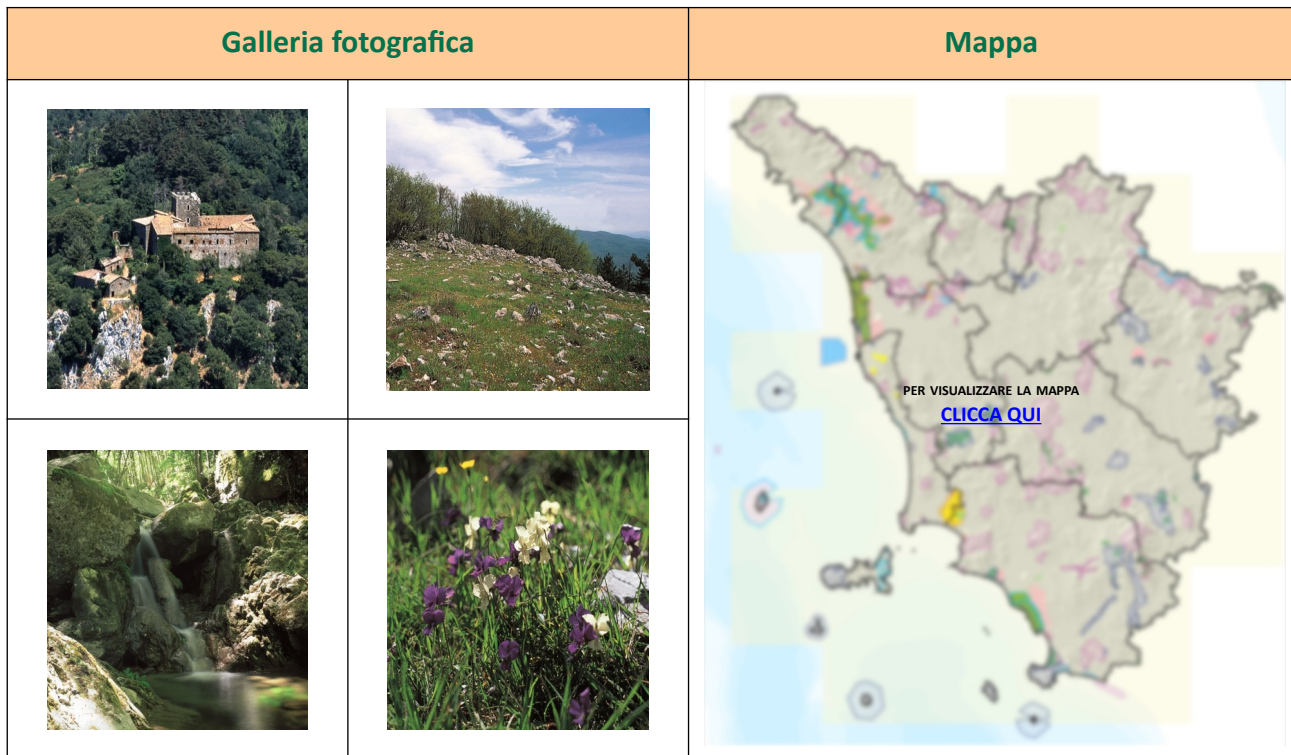


Riserva Regionale: CORNATE E FOSINI (SI)



Atto istitutivo: Delibera del Consiglio Provinciale di Siena n. 38 del 21/03/1996

Regolamento Riserva: approvato con D.C.P. n. 114 del 27/09/1999

Gestione: Regione Toscana

Codice Ministeriale: EUAP0389

Codice Regionale: RRSI04

Comuni: Radicondoli

Estensione: 392 ettari

Presenza di area contigua: NO

Sovrapposizione con altri istituti di protezione:

Rete Natura 2000	ZSC IT51A0001 Cornate e Fosini designata: - in base alla Direttiva "Habitat" n. 92/43/CEE, con D.M. 24/05/2016
---------------------	---

Descrizione:

La Riserva è situata tra Radicondoli e Montieri, nella parte orientale delle Colline Metallifere, e comprende uno dei pochi comprensori a carattere montano della Toscana meridionale, nei pressi del quale il fiume Cecina ha le sue sorgenti. I confini dell'area protetta, situata a cavallo tra le province di Siena e Grosseto, abbracciano tutto il lungo e stretto crinale delle Cornate (1066 m) e il vicino Poggio Mutti (808 m), allargandosi a nord a comprendere le basse colline in cui sorge il suggestivo Castello di Fosini. La vegetazione della Riserva è caratterizzata dalla presenza di praterie e garighe sulla sommità del rilievo calcareo delle Cornate, che lasciano il posto sui versanti a un bosco a dominanza di carpino nero (*Ostrya carpinifolia*), mentre i restanti rilievi sono coperti dal bosco mi-

sto con cerro (*Quercus cerris*), roverella (*Quercus pubescens*) e leccio (*Quercus ilex*). Le praterie, residuo del pascolo che vi si praticava in passato, sono costituite principalmente dalle graminacee *Bromus erectus* e *Festuca inops*, accanto alle quali crescono la codolina meridionale (*Phleum ambiguum*), altra graminacea endemica dei pascoli aridi dell'Appennino, e la più appariscente viola etrusca (*Viola etrusca*), specie esclusiva dei rilievi della Toscana meridionale. La prateria, nelle zone più sassose, si alterna alla gariga, una vegetazione costituita principalmente da bassi arbusti di elicriso (*Helicrysum italicum*), di alisso montano (*Alyssum montanum*) e di timo serpillio (*Thymus longicaulis*), a cui si aggiunge talvolta il sorbo montano (*Sorbus aria*), un piccolo albero tipico di ambienti rocciosi montani e piuttosto raro nel senese. Fra le crepe delle rocce riescono a insediarsi molte specie di orchidee e la bellissima meleagride minore (*Fritillaria tenella*), una liliacea dal curioso fiore rosa a scacchiera il cui unico ritrovamento in Toscana risale agli anni '20, dopodiché si era ritenuta estinta nella nostra regione. Un'altra segnalazione notevole per la Riserva riguarda *Hypericum coris*, un basso cespuglio rinvenuto nel 1868 dal botanico Flaminio Tassi presso le rupi del Castello di Fosini, e di cui è stata recentemente confermata la presenza; si tratta di una specie tipicamente montana, che nella Riserva trova il limite meridionale di distribuzione. Le praterie, le garighe e gli arbusteti della Riserva annoverano ben quattro specie di Lepidotteri di rilevante interesse conservazionistico, tutte ritenute rare nella nostra penisola, quali *Thecla betulae*, *Maculinea arion*, *Brenthis hecate* e *Heteropterus morpheus*, mentre negli ambienti rocciosi calcarei vive il piccolo mollusco gasteropode (*Solatopupa juliana*), endemico della Toscana e del Lazio settentrionale.

La Riserva presenta inoltre una combinazione di caratteristiche ambientali particolarmente favorevoli ai rarissimi falco pellegrino e falco lanario; accanto a luoghi rocciosi adatti alla nidificazione sono infatti presenti vaste aree aperte, ricche di potenziali prede. Questi rapaci sono entrambi presenti come svernanti nella Riserva, anche se non se ne esclude la nidificazione, data la forte idoneità ambientale della zona.

Il castello di Fosini e le rupi circostanti sono frequentate, fuori dal periodo riproduttivo, dal bellissimo picchio muraiolo (*Tichodroma muraria*).

Indirizzo:

Regione Toscana

Direzione Ambiente ed Energia

Settore Tutela della Natura e del Mare

Indirizzo sede centrale: Via di Novoli 26 - 50127 Firenze